

Documento Unico di Programmazione

2019-2020-2021

Comune di Pornassio

Premesse

Il Documento unico di programmazione (D.U.P.) è disciplinato dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dal Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118: il documento ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente.

Il documento è predisposto nel rispetto di quanto stabilito dal principio generale applicato alla programmazione di cui all'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno ed il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 18 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.132 del 09/06/2018, è stato approvato lo schema di DUP semplificato per gli enti fino a 2000 abitanti.

Il Documento individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Ogni anno saranno verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria: a seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati. In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'Ente e di bilancio durante il mandato. Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono vincolo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione/ programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione degli atti e dei mezzi strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. Gli obiettivi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici;
- d) la programmazione degli acquisti di beni e servizi;
- e) la programmazione del fabbisogno di personale;
- f) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici di valore superiore a 100.000 Euro deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP. I lavori da realizzare nel

primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. La programmazione degli acquisti di beni e servizi di valore superiore a 40.000 Euro deve essere svolta in conformità ad un programma biennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

La programmazione del fabbisogno di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Infine, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP. La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici. L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

In relazione alla tempistica per la presentazione e la successiva approvazione del DUP di cui al paragrafo 4.2 del principio applicato della programmazione la Giunta comunale presenta il documento «per le conseguenti deliberazioni». Pertanto il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato a luglio e successivamente lo delibera. La deliberazione del Consiglio concernente il DUP può tradursi: in un'approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi del Consiglio; in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento. La deliberazione del DUP presentato a luglio costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'ente e come tale non può essere considerato adempimento facoltativo. Pertanto, il Consiglio deve deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento. Quest'ultima è tuttavia eventuale: può non essere presentata se il Consiglio ha approvato il DUP e non sono intervenuti eventi da renderne necessario l'aggiornamento.

Entro il 15 novembre, con lo schema di delibera del bilancio di previsione, la Giunta comunale presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP. Termine, quest'ultimo, che si intende prorogato a seguito della proroga del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione. La FAQ n. 10 di Arconet in data 7 ottobre 2015 ha precisato che:

- 1) la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
- 2) se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- 3) lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;
- 4) la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato.

In caso di amministrazione appena insediata, il principio contabile concernente la programmazione contiene una deroga finalizzata a consentire agli uffici di recepire le linee di mandato del Sindaco negli obiettivi strategici e, a cascata, a declinarle in obiettivi operativi.

Il presente DUP semplificato illustra:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
2. la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
3. la politica tributaria e tariffaria;
4. l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
5. il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
6. il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei Servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Tutti i servizi sono gestiti in forma diretta ad eccezione di quelli sottoelencati.

Servizi gestiti in forma associata

Servizio sociale ATS 14
Servizio trasporto scolastico
Servizio polizia locale
Servizio ragioneria

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio idrico integrato

Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Si da' atto che non esistono aree di proprietà comunale da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167 del 18.04.1962 e n. 865 del 22.10.1971 e n. 457 del 5.08.1978.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	254.940,09	282.114,13	33.448,20
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	7.550,00
Avanzo di amministrazione applicato	20.901,00	0,00	10.000,00	25.000,00	30.108,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	532.299,76	461.933,68	417.618,42	468.088,46	513.931,70
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	422.157,12	461.146,35	391.426,07	276.333,77	367.206,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	189.268,40	209.757,40	232.549,02	150.535,11	131.434,12
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	228.006,43	254.174,98	299.967,17	370.071,30	520.762,31
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.392.632,71	1.387.012,41	1.606.500,77	1.572.142,77	1.604.440,33

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Titolo 1 - Spese correnti	1.077.575,36	1.045.027,34	941.680,18	1.056.629,38	958.684,22
Titolo 2 - Spese in conto capitale	248.907,43	254.174,98	307.876,25	379.522,11	377.502,60
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	65.465,63	67.255,06	45.308,75	31.439,18	32.436,88

Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.391.948,42	1.366.457,38	1.294.865,18	1.467.590,67	1.368.623,70

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	81.471,55	70.652,86	126.853,05	176.697,70	177.621,17
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	81.471,55	70.652,86	126.853,05	176.697,70	177.621,17

Analisi delle entrate

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2011	508.610,81	856.005,44	177.934,56	610	833,79	1.403,29	291,70
2012	481.846,85	392.918,28	169.922,46	663	726,77	592,64	256,29
2013	532.299,76	422.157,12	189.268,40	600	887,17	703,60	315,45
2014	461.933,68	461.146,35	209.757,40	601	768,61	767,30	349,01
2015	417.618,42	391.426,07	232.549,02	697	599,17	561,59	333,64
2016	468.088,46	276.333,77	150.535,11	710	659,28	389,20	212,02
2017	513.931,70	367.206,00	131.434,12	681	754,67	539,22	193,00

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

Entrate correnti (anno 2018)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	518.487,00	526.987,00	523.529,90	99,34	510.540,76	97,52	12.989,14
Entrate da trasferimenti	98.501,00	135.401,00	107.582,50	79,45	107.582,50	100,00	0,00
Entrate extratributarie	231.341,00	194.841,00	181.554,10	93,18	151.223,97	83,29	30.330,13
TOTALE	848.329,00	857.229,00	812.666,50	94,80	769.347,23	94,67	43.319,27

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonchè i riflessi sul patto di stabilità interno.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[01] Organi istituzionali	0,00	0,00
[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[02] Segreteria generale	0,00	0,00
[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[05] Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[11] Altri servizi generali	0,00	0,00
[03] Ordine pubblico e sicurezza	[02] Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
[04] Istruzione e diritto allo studio	[02] Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00
[04] Istruzione e diritto allo studio	[05] Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00

[04] Istruzione e diritto allo studio	[06] Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
[06] Politiche giovanili, sport e tempo libero	[01] Sport e tempo libero	0,00	0,00
[07] Turismo	[01] Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
[08] Assetto del territorio ed edilizia abitativa	[01] Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
[09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	[01] Difesa del suolo	6.384,59	0,00
[09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	[02] Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	65.383,75	0,00
[09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	[03] Rifiuti	0,00	0,00
[09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	[04] Servizio idrico integrato	4.331,00	0,00
[09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	[05] Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
[10] Trasporti e diritto alla mobilità	[05] Viabilità e infrastrutture stradali	95.060,00	0,00
[12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	[09] Servizio necroscopico e cimiteriale	7.561,40	0,00
[14] Sviluppo economico e competitività	[04] Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
[16] Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	[01] Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
Totale generale		178.720,74	0,00

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[01] Organi istituzionali	15.271,46	0,00
[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[02] Segreteria generale	52.060,16	0,00
[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[03] Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	3.485,99	0,00
[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[04] Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	42.315,87	0,00
[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[05] Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	11.145,42	0,00
[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[06] Ufficio tecnico	103.687,30	0,00
[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[07] Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	4.113,48	0,00
[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[10] Risorse umane	9.890,00	0,00
[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[11] Altri servizi generali	114.477,35	0,00
[03] Ordine pubblico e sicurezza	[01] Polizia locale e amministrativa	2.225,00	0,00
[04] Istruzione e diritto allo studio	[01] Istruzione prescolastica	0,00	0,00
[04] Istruzione e diritto allo studio	[02] Altri ordini di istruzione non universitaria	3.899,62	0,00
[04] Istruzione e diritto allo studio	[06] Servizi ausiliari all'istruzione	68.114,68	0,00
[04] Istruzione e diritto allo studio	[07] Diritto allo studio	0,00	0,00
[06] Politiche giovanili, sport e tempo libero	[01] Sport e tempo libero	810,00	0,00
[07] Turismo	[01] Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.271,00	0,00
[09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	[02] Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	10.084,36	0,00

[09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	[03] Rifiuti	96.902,42	0,00
[09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	[04] Servizio idrico integrato	14.688,50	0,00
[09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	[07] Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1.000,00	0,00
[10] Trasporti e diritto alla mobilità	[02] Trasporto pubblico locale	3.172,05	0,00
[10] Trasporti e diritto alla mobilità	[05] Viabilità e infrastrutture stradali	71.753,22	0,00
[11] Soccorso civile	[01] Sistema di protezione civile	2.390,00	0,00
[12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	[04] Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	5.832,31	0,00
[12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	[05] Interventi per le famiglie	3.000,00	0,00
[12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	[06] Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
[12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	[07] Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	34.717,77	0,00
[16] Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	[01] Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
[20] Fondi e accantonamenti	[01] Fondo di riserva	0,00	0,00
[20] Fondi e accantonamenti	[02] Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
[50] Debito pubblico	[01] Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	18.442,24	0,00
Totale Generale		695.750,20	0,00

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione	356.447,03	0,00
[03] Ordine pubblico e sicurezza	2.225,00	0,00
[04] Istruzione e diritto allo studio	72.014,30	0,00

[06] Politiche giovanili, sport e tempo libero	810,00	0,00
[07] Turismo	2.271,00	0,00
[09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	122.675,28	0,00
[10] Trasporti e diritto alla mobilità	74.925,27	0,00
[11] Soccorso civile	2.390,00	0,00
[12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	43.550,08	0,00
[16] Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
[20] Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
[50] Debito pubblico	18.442,24	0,00
Totale Generale	695.750,20	0,00

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
[03] Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	33.481,24	429.274,45
Totale Generale	33.481,24	429.274,45

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali.

Atteso che la disciplina in materia di spese di personale degli enti locali non soggetti nel 2015 a Patto di stabilita' prevede:

- limite di spesa: divieto di superare le spese di personale sostenute nell'anno 2008 € 235.964,00, al netto degli oneri dei rinnovi contrattuali (comma 562, Legge n. 296/2006);
- limite alle assunzioni: possibilità di assumere nel limite delle cessazioni complessivamente intervenute nell'anno precedente, con esclusione delle cessazioni per mobilità;

Preso atto che l'art. 1, c. 762, L. 28 dicembre 2015, n. 208 ha confermato l'applicazione delle disposizioni in materia di personale riferite agli enti che nel 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno;

Considerato che la spesa potenziale massima derivante dall'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di assunzioni è determinata come segue:

TABELLA - LIMITI DI SPESA ESERCIZIO 2008

Spesa del personale in servizio (+)	€ . 235.964,00
Spesa potenziale calcolata sulle facoltà assunzionali disponibili <i>(comprehensive di quanto stabilito da leggi speciali e da procedure di stabilizzazione) (+)</i>	€ .0,00
Limite di spesa Spesa anno 2008 Spesa potenziale massima (A) (=)	€ 235.964,00

Considerato che per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2019 – 2021. l'ente deve programmare una spesa complessiva così determinata:

TABELLA - PIANO TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI 2019/2021

(a) Personale a tempo indeterminato a tempo pieno IN SERVIZIO (+)	€ . 219.400,00
---	----------------

In riferimento alla presente programmazione, si richiamano le Linee guida per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Pa, pubblicate in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 173 del 27.07.2018, redatte ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

Il concetto di fabbisogno di personale implica un'attività di analisi dei bisogni e della programmazione ed una rappresentazione delle esigenze sotto un duplice profilo:

- quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla mission dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Sotto questo aspetto rileva anche la necessità di individuare parametri che consentano di definire un fabbisogno standard per attività omogenee o per processi da gestire;

- qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare.

Una volta definita l'organizzazione degli uffici, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni del personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo sopra citate. Tale piano deve essere accompagnato dall'indicazione delle risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. La "vecchia" dotazione organica è pertanto sostituita dal personale in servizio al netto dei dipendenti che cessano del servizio ai quali vanno aggiunti i contenuti del piano assunzionale. Lo strumento, inteso con questa impostazione, risulta pertanto "molto dinamico", in quanto prevede su base triennale la variazione automatica di questo documento di pianificazione, senza dover necessariamente, qualora non vi siano cambiamenti sostanziali nelle disposizioni relative alle facoltà assunzionali e nelle cessazioni preventivate la possibilità di avere un documento che consente di pianificare le assunzioni, previa verifica e nuova predisposizione dello strumento triennale su base annuale.

In tal modo, la programmazione del fabbisogno costituisce anche uno strumento di controllo della spesa e pertanto del rispetto dei limiti contenuti nell'art. 1, comma 557, Legge n. 296/2006, almeno con riferimento alla spesa del personale a tempo indeterminato, che pertanto risente ed eguaglia il concetto di bilancio pluriennale degli Enti Locali introdotto per effetto del D.Lgs. n. 118/2011, che appunto prevede la predisposizione di un bilancio articolato su tre anni e che comunque viene predisposto annualmente, anche rettificando ciò che era stato approvato in precedenza. Una delle motivazioni che ha portato il legislatore ad introdurre questo tipo di meccanismo è senz'altro rappresentato da un elemento distorsivo insito nello strumento della dotazione organica, costituito dall'automatismo nel mantenimento dei posti nella struttura dell'ente una volta che i dipendenti fossero cessati; elemento che ha portato le amministrazioni nel corso degli anni ad accumulare, anche in relazione ai "blocchi" assunzionali disposti dalle leggi di stabilità che si sono succedute dall'anno 2010 in poi, posti vacanti nelle dotazioni organiche mai cancellati, anche per dimostrare che a fronte di numerose cessazioni ed a parità di funzioni, le attività erano comunque state portate avanti con un numero inferiore di dipendenti e quindi con elementi di efficienza superiori rispetto al passato.

Vincoli di finanza pubblica

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, prevede che - nelle more dell'entrata in vigore della Legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei – operino nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario". Nello specifico, a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata Legge n. 243/2012, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti; ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica. Inoltre, negli esercizi precedenti non ha acquisito, nè ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali che comportino ripercussioni sulle gestioni future.

I commi da 819 a 826 della legge di bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio previste dal D.Lgs 118/2011 e D. Lgs 267/2000. Dal 2019, infatti, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e 101/2018 gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno le proprie risorse (avanzo di amministrazione). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile senza l'ulteriore limite di cui alla legge 2018//2015 (art. 1 comma 707 e da 709 a 713).

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci. L'obbligo di approvazione del Programma decorre, come stabilito dalla legge 232/2016, a partire dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018. Nel triennio 2019/2021 l'Ente ritiene di effettuare i seguenti acquisti di beni e servizi di valore uguale o superiore ad € 40.000,00:

- Servizio raccolta e smaltimento RSU;
- Servizio illuminazione pubblica;
- Fornitura GPL per edifici comunali.

Piano triennale azioni positive (art. 48 D.Lgs. 198/2006 e art. 7, comma 5, D.Lgs. 196/2000);

La normativa in materia di pari opportunità stabilisce alcuni adempimenti a carico delle amministrazioni pubbliche:

- la predisposizione di piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione di ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro (art. 48 D.Lgs. 198/2006 e art. 7, comma 5, D.Lgs. 196/2000);
- la redazione entro il 20 febbraio di ogni anno, da parte della direzione del personale in collaborazione con il Comitato Pari opportunità, nominato nei termini stabiliti dall'art. 21 della L. 183/2010 "Collegato al lavoro", di una relazione di sintesi delle azioni per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne effettuate nell'anno precedente e di quelle previste per l'anno in

corso contenente una descrizione in forma anonima del personale suddiviso per genere (art. 4 Direttiva 23/05/2007).

Con il presente documento si confermano le precedenti adozioni in materia.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'adozione del programma delle opere pubbliche è disciplinato dal decreto del Ministero delle infrastrutture del 16 gennaio 2018, n. 14, che definisce, in base a quanto previsto dal Codice appalti, le procedure con cui le amministrazioni aggiudicatrici adottano i programmi pluriennali per i lavori e i servizi pubblici ed i relativi elenchi ed aggiornamenti annuali. In particolare:

- è previsto che il programma triennale e l'elenco annuale siano pubblicati sul sito web del committente;
- le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione;
- l'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, in assenza delle consultazioni, comunque entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul profilo del committente, nel rispetto di quanto previsto dalle norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;
- è infine prevista la pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7, e 29 del codice degli appalti.

Poiché il programma è parte integrante del Dup, la nota Ifel del 24 luglio 2018 ribadisce, tuttavia, che il termine massimo dei 60 giorni intercorrente tra l'adozione e l'approvazione del programma triennale delle opere pubbliche e dell'elenco annuale, previsto dal decreto ministeriale n.14/2018 non sia perentorio e comunque può essere rispettato in ragione del termine previsto per la nota di aggiornamento al Dup da approvare entro il 15 novembre.

Programma triennale delle opere pubbliche

Nel triennio 2019/2021 sono previsti un totale di €. 1.425.753,80 di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
spese in conto capitale	1.425.753,80	94.529,00	94.529,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	1.425.753,80	94.529,00	94.529,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2016 E PREC.	0	0.00	0.00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	1.425.753,80	94.529,00	94.529,00
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Contributi da Provincia	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Contributi da altre A.P.	15.000,00	2.500,00	2.500,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	5.029,00	5.029,00	5.029,00
Entrate da vendita loculi	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Contributo da Stato	620.116,00	62.000,00	62.000,00
Contributo da Regione	150.000,00	0,00	0,00
FPV di entrata parte capitale	478.608,80	0,00	0,00
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	132.000,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	1.425.753,80	94.529,00	94.529,00
MUTUI TIT. VI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.425.753,80	94.529,00	94.529,00

Negli esercizi 2020 e 2021 non sono previste opere di importo superiore ad € 100.000,00

Per l'esercizio 2019 sono confermate invece le seguenti opere di importo superiore ad € 100.000,00:

n.	Descrizione		Importo
1	Impianto d vigilanza	Opera in corso di affidamento	136.000
2	Mantutenzione sismica castello	Opera per la quale è in corso il reperimento dei fondi	450.000
3	Realizzazione pista ciclabile	Opera per la quale è in corso il reperimento dei fondi	150.000
4	Messa in sicurezza sorgenti	Opera parzialmente già aggiudicata	390.000

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà assicurare una sana gestione garantendo:

- per la parte corrente che la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli I (spese correnti) e IV (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).
- per la parte in conto capitale, la previsione dell'entrate dei titoli IV e V, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo II.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle riscossioni in relazione al programma dei pagamenti per valutare prontamente gli scostamenti e proporre eventuali manovre di rientro ai fini del rispetto degli equilibri oltre che all'ottimizzazione della gestione e recupero delle entrate, mediante accelerazione dei tempi di riscossione ordinaria e coattiva, al fine di garantire la necessaria liquidità di cassa.

GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Richiamato il Decreto Legge n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008, che all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione e preso atto che il successivo comma 2, prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determini la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne disponga espressamente la destinazione urbanistica, si dà atto che l'Ufficio Tecnico Comunale ha effettuato la ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici al fine di predisporre l'elenco dei beni immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di valutazione e/o dismissione non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali ed in merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio nel periodo di bilancio si segnala che non sono previste alienazioni.

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio non ritiene di ALIENARE BENI.

OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati è previsto il mantenimento dei servizi affidati ed, in particolare, il servizio idrico integrato, giusto disciplinare per l'affidamento dello stesso alla Società Rivieracqua S.c.p.a., con decorrenza dal 16 giugno 2015. La menzionata Società consortile per azioni a capitale totalmente pubblico è stata costituita il 14.11.2012 allo scopo di gestire il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Imperiese e il Comune di Pornassio partecipa al capitale sociale, composto da n. 124.946 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,50 cadauna, nella misura dello 0,47%.

In riferimento alla partecipazione, tuttavia, si segnala che in data 10 luglio 2018 sono state assunte al protocollo generale dell'Ente due comunicazioni della Società partecipata Rivieracqua S.c.p.a. aventi rispettivamente ad oggetto la convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio

di esercizio della società al 31.12.2017 e la trasmissione dell'istanza di ammissione della società medesima alla procedura di concordato preventivo, dalle quali si evince una perdita di esercizio di Euro 6.090.280,00.

Premesso quanto sopra, si evidenziano alcune criticità:

- L'approvazione del bilancio di esercizio 2017 della società partecipata deve essere subordinata alla verifica della corretta rilevazione del credito vantato dall'Ente verso la società;
- La perdita evidenziata ha di fatto completamente eroso il capitale sociale; tuttavia ai sensi dell'art. 182 sexies della legge fallimentare, non si applicano gli artt. 2446 e 2447 del codice civile. In attesa della formalizzazione della proposta di concordato preventivo con continuità aziendale corredato dal piano di risanamento, si ritiene necessario comunque sottolineare che, ai fini della copertura della perdita, è fortemente limitata per le amministrazioni locali, considerato l'uso di risorse della collettività, l'ammissibilità di interventi a sostegno di organismi partecipati mediante erogazione o, comunque, dispendio di disponibilità finanziarie a fondo perduto, che appaiano privi quantomeno di una prospettiva di recupero dell'economicità e dell'efficienza della gestione dei soggetti beneficiari. Con la conseguenza che il Comune che intenda assorbire a carico del proprio bilancio i risultati negativi della gestione di un organismo partecipato è tenuto a dimostrare lo specifico interesse pubblico perseguito in relazione ai propri scopi istituzionali, evidenziando in particolare le ragioni economico-giuridiche dell'operazione, le quali, dovendo necessariamente essere fondate sulla possibilità di assicurare una continuità aziendale finanziariamente sostenibile, non possono non implicare, tra l'altro, una previa e adeguata verifica delle criticità che hanno generato le perdite, i necessari accertamenti volti ad individuare eventuali responsabilità gestionali imputabili agli amministratori societari, nonché una compiuta valutazione circa l'opportunità della conservazione in vita dell'organismo partecipato o del semplice mantenimento della partecipazione, ossia della convenienza economico-finanziaria di tale modalità di gestione del servizio rispetto ad altre alternative possibili (ad esempio, gestione diretta, affidamento a terzi con gara ad evidenza pubblica, eccetera);
- In relazione all'istanza di concordato preventivo presentata dalla Società al Tribunale di Imperia si precisa che il concordato costituisce una procedura concorsuale che ha come presupposto lo "stato di crisi" dell'imprenditore, individuabile anche nello stato di insolvenza e come funzione quella di consentire all'imprenditore medesimo di superare tale stato ed evitare così il fallimento, attraverso l'attuazione di un piano da inserire nell'ambito di una proposta che il debitore rivolge ai creditori. Occorrerà quindi valutare il contenuto della proposta che sarà presentata al tribunale.

In merito alla società partecipata si rende necessaria una precisa e puntuale valutazione e verifica delle azioni da intraprendere, inclusa l'eventuale esercizio dell'azione di responsabilità (art. 2393 codice civile), anche in considerazione del fatto che ogni forma di finanziamento pregiudicherebbe gli equilibri finanziari dell'Ente.

Al momento si rimanda comunque a successivi atti da adottare in seguito alle prossime decisioni societarie, tenuto conto anche che l'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 prevede la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, che dovrà essere adottata entro il prossimo 31 dicembre tenendo conto di quanto deciderà l'assemblea dei soci in merito al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 ed il Tribunale di Imperia in relazione all'istanza di ammissione della società alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

La Legge n. 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria 2008) all'articolo 2, commi 594 e seguenti, prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni. Nello specifico il comma 594 impone alle pubbliche amministrazioni l'adozione di "piani triennali" per l'individuazione di misure dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo di determinati beni. In particolare la legge finanziaria individua, tra le dotazioni oggetto del piano, quelle strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile ed i beni immobili ad uso abitativo o di servizio.

Oggetto

Comma 594 lettera a) legge 24.12.2007 n. 244: misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio.

Comma 595: misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile al personale.

Finalità

Obiettivo del piano è il raggiungimento, partendo da uno schema organizzativo di base, di un'ottimizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali attualmente a disposizione delle postazioni di lavoro, ricercando la maggiore efficienza ed efficacia con riguardo ai fini del contenimento delle spese delle strutture e del conseguimento del miglior rapporto costi e benefici

Al fine di inquadrare con precisione l'ambito delle misure di razionalizzazione delle strutture e dei beni in dotazione per questo Comune, si precisano i seguenti dati:

GEOLOGIA: Territorio montano caratterizzato da una successione di rilievi degradanti con notevole rapidità . Il territorio è ricoperto in gran parte da uliveti, viti e bosco ceduo naturale.

RILIEVI MONTAGNOSI: tutto il territorio è montagnoso e giuridicamente è classificato "totalmente montano"

ALTITUDINE: Massima metri 1400 s.l.m.
Minima metri.... 350 s.l.m.

CORSI D'ACQUA: esistono corsi d'acqua di portata modesta.

INSEDIAMENTI ABITATIVI: la popolazione è concentrata nelle 5 frazioni .

VIABILITA': Strade esterne Km. 40

Strade interne Km. 13

Strade statali Km 7

Strade provinciali Km. 5

Strade vicinali..... Km. 12

ANDAMENTO DEMOGRAFICO: popolazione al censimento 1991 n. 635

popolazione al censimento 2001 n. 651

popolazione al censimento 2011 n. 619

variazione 2001/2011 -32

popolazione al 31/12/2017 n. 681

MOVIMENTO TURISTICO: Presenze anno 2017 circa n. 1000

Durata stagione turistica dal 01.06 al 30.09 di ciascun anno

ATTIVITA' ECONOMICHE: le attività prevalenti sono quella turistico ricettivo ed agricola di coltivazione della vite, dell'ulivo. Inoltre sul territorio comunale è presente una piccola industria di acque minerali

STRUMENTI URBANISTICI: è vigente il PRG ed è in corso di predisposizione il nuovo PUC.

PERSONALE COMUNALE: Il personale comunale disponibile al 29.12.2017 è composta da 5 dipendenti a tempo pieno (inquadrati rispettivamente D6, D3, D3, B6, A4) dei quali uno in comando all'Unione dei Comuni e 1 dipendente part time (inquadrato alla cat. B3). Il servizio contabile e finanziario è gestito mediante convenzionamento con il Comune di Cosio d'Arroscia per n. 12 ore settimanali. Il Segretario Comunale presta servizio a scavalco. Si precisa, inoltre, che ancora in tempi recenti questo Comune ha provveduto ad attuare interventi di razionalizzazione delle spese, ad esempio, attraverso la gestione associata di alcuni servizi mediante delega di alcuni servizi (sociali, trasporto alunni, fondi rustici) a Comuni Capofila della Valle stante la chiusura della Comunità Montana di appartenenza; inoltre le dotazioni strumentali rappresentano il minimo indispensabile per garantire l'efficienza ai servizi.

Di seguito, peraltro, vengono indicati i provvedimenti che si intendono assumere nel merito al fine di ottemperare alle disposizioni di Legge finalizzate alla razionalizzazione delle strutture e dei beni in dotazione per il Comune tenendo comunque in giusto conto che, considerate le ridotte dimensioni dell'Ente e le esigue strutture a disposizione già fortemente contenute in termini di spese e razionalizzazione dell'utilizzo, non verranno proposti drastici tagli che andrebbero a discapito dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi da erogare alla collettività; le uniche ottimizzazioni necessarie sono quelle relative all'eventuale sostituzione delle macchine ormai divenute obsolete, razionalizzando la destinazione dell'acquisto e quindi a seconda delle necessità si procederà alla sostituzione graduale delle postazioni problematiche operando una redistribuzione ove si reputerà essere più utile in termini di potenza di calcolo.

La situazione attuale, in riferimento ai punti a) e b) del citato comma 594 dell'articolo 2, Finanziaria 2008, è la seguente:

A) – Dotazioni strumentali, anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione degli Uffici:

Gli Uffici Comunali hanno tutti sede presso la Sede Comunale in Via Roma n. 28 dove sono allestite le seguenti postazioni di lavoro:

In n. 1 locali sono dislocati i seguenti servizi	Dipendenti n.	Computer n.	Monitor n.	Stampanti n.
Servizi Anagrafe/ Stato Civile/ Elettorale/ URP/ Protocollo (1° locale)	1	1	1	1
Servizi Tecnici Urbanistici e Manutentivi (1° locale)	1	1	1	1
Servizi Finanziari/Ragioneria (1 locale)	1 in convenzione con il Comune di Cosio d'Arroschia	1	1	1
Servizi sociali trasferito con decorrenza 01/01/2018 all'Unione dei Comuni Alta Valle Arroschia	1	2	2	2
Servizi o Segreteria	Segretario Comunale	1	1	0
Ufficio del Sindaco	0	1	1	0
TOTALE	5	7	7	5

Sono presenti inoltre n. 1 hardware adibito a server, n. 1 fotocopiatrice multifunzione operante anche come telefax e stampante, n. 5 apparecchi telefonici fissi a disposizione per tutti i servizi.

Per la telefonia fissa si è scelto come operatore Telecom SPA.

Relativamente al servizio internet l'Ente ha aderito al progetto gratuito "Banda Larga" finanziato dalla Regione Liguria.

HARDWARE

La struttura hardware dell'Ente necessita di un processo continuo di aggiornamento in quanto soggetta ad un veloce meccanismo di obsolescenza.

Tra le dotazioni si distinguono:

Server: sono installate le procedure gestionali e gli applicativi dei servizi demografici e anagrafe, contabilità, protocollo, tributi e acquadotto. Si ritiene che per il triennio 2019/2021 non debba essere programmato alcuna sostituzione.

Personal Computer: allo stato non si può escludere l'acquisizione di nuovi personal computer in quanto il P.C. in dotazione all'ufficio del Sindaco risulta gravemente danneggiato e quindi necessiterà di sostituzione.

Monitor: Le stazioni di lavoro degli uffici anagrafe, contabilità, segreteria, tecnico e Sindaco sono dotate in alcuni casi di video LCD ed in altri casi di monitor obsoleti per cui per il triennio 2018/2020 si prevede la sostituzione con video LCD delle postazioni non ancora dotate, preferibili per bassa emissione elettromagnetica, minore consumo energetico, assenza di sfarfallio, ingombri ridotti, ergonomia e sicurezza delle postazioni di lavoro e per la necessità di risoluzioni tipicamente implementate negli schermi LCD.

Apparati di rete: gli apparati di rete (modem, router, ecc.) attualmente funzionanti all'interno dell'Ente sono stati installati, configurati ed aggiornati da un consulente esterno esperto in informatica. Per il triennio 2019/2021 la dotazione risulta adeguata.

Stampanti: la dotazione per il triennio 2019/2021 risulta adeguata, non si prevedono sostituzioni. Si ricorda, inoltre, che la carta sarà utilizzata razionalmente procedendo altresì all'invio mediante posta elettronica di comunicazioni, atti e documenti amministrativi.

SOFTWARE

La situazione delle licenze inerenti i software è attualmente la seguente:

Microsoft Windows XP: n. 3 licenze;

Ermes protocollo n. 1 licenza Ditta C&C Imperia

Ermes atti – n. 1 licenza Ditta C&C Imperia;

Icaro F – n. 1 licenza Ditta C&C Imperia;

Cives Gestione demografici – Anagrafe, elettorale, stato civile n. 1 licenza Ditta C&C Imperia;

Acquedotto – n. 1 licenza Ditta C&C Imperia

Tarsu– n. 1 licenza Ditta C&C Imperia

Albo pretorio on line – Ditta Eivaweb di Scalfò Roberto;

Calcolo IMU on line – Ditta Eivaweb di Scalfò Roberto;

Sito istituzionale – Ditta Edmond Project Consulting

Delle licenze relative ai software gestionali delle Ditte C&C srl, è previsto l'aggiornamento annuale.

Per il triennio 2019/2021 la dotazione risulta adeguata, salvo richieste di implementazioni sulla base dei fabbisogni informatici.

La sicurezza antivirus è stata affidata a software installati sui singoli computer, permettendo una gestione razionale degli interventi.

La spesa media annuale per l'assistenza, manutenzione ed aggiornamento tecnologico del sistema inerente i software si attesta indicativamente intorno a € 10.000,00 IVA compr. con possibili incrementi qualora si rendano necessari interventi straordinari quali sostituzioni o manutenzioni straordinarie. La spesa annua media per la telefonia fissa – fax e collegamento internet si attesta intorno ad € 5.000,00 con un risparmio di circa 1.500,00 € rispetto all'esercizio precedente.

B) - DOTAZIONE STRUMENTAZIONI TELEFONICHE

Il Comune usufruisce di servizi di telefonia fissa tramite il fornitore Telecom Italia Spa per il canone fisso, servizio ISDN.

Per tutto il triennio 2019/2021 continuerà l'impegno volto alla razionalizzazione delle spese telefoniche, razionalizzazione che significa miglioramento dei servizi e costante monitoraggio delle esigenze e delle prospettive favorevoli che si presentano sul mercato in modo da adottare tempestivamente le necessarie misure volte all'ulteriore contenimento delle spese (a titolo esemplificativo, confronto con altri gestori di telefonia fissa per l'applicazione di tariffe più convenienti, ricorrendo eventualmente al sistema VOIP). Presso questo Ente sono in uso apparecchi di telefonia mobile in dotazione ai dipendenti ed amministratori. Nel triennio 2019/2021 non si prevedono modifiche.

CONNETTIVITA' INTERNET

Per il collegamento internet è attivo il servizio tramite la ditta UNO it banda larga. Il servizio è gratuito per il nostro Comune. Il sito web ufficiale del Comune è in fase di ristrutturazione.

C) - DOTAZIONE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Il parco macchine comunale ha la seguente dotazione:

- Porter Piaggio acquistato nell'anno 2010.
- Panda 4*4 acquistata dalla ex Comunità Montana dell'Olivio ed Alta Valle Arroscia al prezzo di € 1.000,00.

Per quanto riguarda l'acquisto del carburante questo Comune, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica, per il triennio 2019/2021 si prevede di procedere all'acquisto di carburante tramite stazione di servizio Total Erg essendo per l'anno 2019 la convenzione Consip S.p.a. per la fornitura di carburante per autotrazione, aggiudicata alla Società Q8 i cui impianti di distribuzione carburanti dislocati sul territorio della Provincia di Imperia, Savona e Cuneo distano dal Comune di Pornassio almeno 30 km;

Per il triennio 2019/2021 non si prevede sostituzione di alcun mezzo, fatte salve eventuali emergenze. L'utilizzo del parco auto comunale si limita ad esclusivi compiti istituzionali e di servizio. Nessuno degli Amministratori utilizza normalmente tali mezzi. Si ritiene innanzitutto necessario evidenziare il numero esiguo di autovetture presenti in rapporto alle molteplici attività che l'Ente è chiamato a svolgere. L'Amministrazione Comunale ritiene pertanto di non poter ulteriormente ridurre il numero di autovetture

presenti ma solamente, quando possibile, razionalizzarne l'uso. E' evidente che già allo stato attuale la razionalizzazione – qualora sia intesa come riduzione finalizzata alla limitazione dell'utilizzo improprio, ai fini del contenimento della spesa – è massima, e non ulteriormente comprimibile: misure alternative di trasporto – in un territorio con tale conformazione geomorfologica e con un'estensione chilometrica così vasta e considerata la scarsità dei collegamenti di linea – non sono utilmente individuabili. L'unica possibilità alternativa è l'utilizzo dei mezzi privati, con corrispondente rimborso al personale dipendente che ne faccia uso.

Quanto all'eventuale affidamento all'esterno dei servizi di trasporto è ovvio che comporterebbero una inevitabile lievitazione dei costi (costo orario personale esterno + rimborso per utilizzo mezzi e chilometraggio).

D) - UTILIZZO BENI IMMOBILI DI SERVIZIO

I beni immobili di proprietà di questo Comune, con esclusione dei beni strumentali, sono i seguenti:

Sede Municipale in Via Roma comprendente Uffici Comunali, sede Pro Loco ed Ufficio Postale regolarmente locato.

Edificio ex scuola Fr. S. Luigi ora Farmacia , ambulatorio medico ed alloggio locato

Ex edificio scuola elementare Ottano ora sala polivalente ed alloggio locato;

Ex edificio scuola elementare Villa

Alloggio di prima accoglienza in Fr. Villa;

Magazzino in loc. Villa adibito a deposito CIO;

Ex edificio scuola elementare in Fraz. Ponti ;

Ex dopolavoro ora sala polivalente, ambulatorio medico e sede Consorzio miglioramento fondiario;

Ex edificio scuola elementare Fr. Nava ora alloggio non locato, magazzino della Pro Loco e centrale Telecom.

Forte Bellarasco e Torre Richermo adibiti ad attività turistica;

Forte Centrale in fase di acquisto;

Dalla ricognizione delle strutture immobiliari non si evidenziano particolari anomalie. Nel triennio 2019/2021 si avvanzeranno richieste di contributo finalizzate alla ristrutturazione dei predetti fabbricati in quanto le risorse dell'Ente non permettono alcun intervento.

Per il triennio 2019/2021 non si prevedono modifiche in tal senso. L'Ente tuttavia si riserva in qualsiasi momento di apportarle qualora il rispetto dei vincoli di bilancio non consenta più di sostenere neppure in parte il relativo onere finanziario oppure l'attuale utilizzo dei locali sia divenuto incompatibile con le nuove finalità cui l'Amministrazione intenda destinare questi edifici.

E) – GESTIONE PROVVISORIA SERVIZI SOCIALI E TRASPORTO ALUNNI

Il Comune di Pornassio, con deliberazioni di proroga ha mantenuto la titolarità della gestione capofila del servizio in oggetto fino al 31/12/2017. Con decorrenza 01/01/2018, giusta deliberazione C.C. n. 38/2016 i servizi di che trattasi verranno trasferiti all'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Arroscia. Il dipendente, attualmente, in organico presso il Comune di Pornassio cat D6 verrà trasferito a comando per 36 ore settimanali presso l'Unione dei Comuni previo rimborso delle spese a questo Comune.

Considerazioni finali

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1, comma 887 della Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per il comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

Pornassio, 01/02/2019